

**COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
PROVINCIA DI FROSINONE
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE**



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO
ECONOMICO FINANZIARIO 2020 PER IL
SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI

COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA (FR)

**COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
PROVINCIA DI FROSINONE
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE**

ai sensi della Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019

n.443/2019/R/RIF

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 2 al MTR)

Indice della relazione

1. Premessa

2. Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

2.2 Altre informazioni rilevanti

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

4. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

4.3 Costi operativi incentivanti

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

4.7 Scostamenti dei costi legati all'emergenza Covid-19

4.8 Scelta degli ulteriori parametri

ai sensi della Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF

1. Premessa

In ottemperanza al disposto della deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019, questa società ha predisposto e inviato:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilata per le parti di competenza;

- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo.

Il Vostro Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute, è tenuto ad effettuare l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvederà a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2. Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di Pignataro, con una popolazione di 2503 abitanti, appartiene alla Regione Lazio e gestisce il servizio di raccolta trasporto dei rifiuti e spazzamento delle strade mediante la società DE VIZIA TRANSFER SPA – P.IVA 01549380606, con sede in Strada Provinciale 276 – Piedimonte San Germano.

L'Ente Comune di Pignataro Interamna con atti di C.C. n. 15 del 27/11/2013 e n. 16 del 29/05/2015 ha stabilito di voler attivare il Servizio di Raccolta Differenziata de Rifiuti in forma associata con l'Unione Cinquecittà approvando contestualmente lo schema disciplinante il servizio, al fine di

provvedere all'espletamento del servizio di raccolta differenziata domiciliare, trasporto, smaltimento e servizio di selezione materiali differenziati presso l'impianto sito in Piedimonte San Germano, il tutto come previsto nel Piano Operativo di Gestione.

In data 22/05/2015 Rep. N. 5, veniva sottoscritta tra il Sindaco protempore del Comune di Pignataro Interamna ed il Presidente dell'Unione di Comuni Cinquecittà, la formale convenzione per l'espletamento del servizio in questione.

L'Unione Cinquecittà, a seguito di procedura di gara, ha esternalizzato il servizio in questione, con affidamento alla società De Vizia Transfer spa, come da contratto Rep. N. 2 del 28/07/2014.

Con atto rep n. 5 del 22/06/2015, è stata sottoscritta convenzione tra la citata Unione ed il Comune di Pignataro Interamna per il servizio raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani e loro smaltimento, per il periodo fino al 30 settembre 2019.

Con ordinanza del Sindaco n. 23 del 03/10/2019 è stato affidato il servizio, con decorrenza dal 07/10/2019 al 04/04/2020.

Con ordinanza n. 10 del 03/04/2020 è stato prorogato il servizio dal 06/04/2020 al 31/12/2020.

Descrizione del servizio oggetto di affidamento

Il servizio attualmente svolto dalla De Vizia Transfer SPA prevede la prestazione dei servizi di raccolta dei rifiuti e raccolta differenziata, di trasporto e di conferimento a impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti raccolti, nonché altri servizi aggiuntivi.

In particolare i servizi principali svolti sono la raccolta porta a porta dei rifiuti sia per le utenze domestiche che non domestiche:

- Raccolta Plastica,
- Raccolta Carta,
- Raccolta Vetro,
- Raccolta Secco residuo,
- Raccolta dei rifiuti ingombranti a richiesta
- Lavaggio cassonetti.

Operazioni di recupero, smaltimento e/o commercializzazione dei rifiuti

Relativamente al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti raccolti sul territorio, questo servizio prevede lo smaltimento o il recupero dei rifiuti presso impianti autorizzati. Di seguito si riporta l'elenco degli impianti di smaltimento trattamento presso cui sono stati conferiti i rifiuti nell'anno 2018:

- SAF SPA P.IVA 01549390606 con sede a Colfelice via Stada provinciale Ortella Km.3 – RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI;
- FERONE SRL P.IVA 02697060602 con sede a San Vittore del Lazio via Casilina Km 149.706:
 - a) Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso,
 - b) Carta e cartone
 - c) Rifiuti ingombranti
 - d) Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
 - e) Imballaggi di vetro
 - f) Imballaggi in materiali misti.
- IMPRESA SAN GALLI GIANCARLO & C. SRL con sede in Monza Via Enrico Fermi.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non sono state fornite ulteriori informazioni dal gestore del servizio di raccolta rifiuti.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.2 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Dati tecnici già in disponibilità dell'ente appaltante.

3.1.3 Dati tecnici e di qualità

Il servizio in essere prevede la **raccolta domiciliare e la raccolta della frazione organica**, per tali ragioni la percentuale di raccolta differenziata risulta fortemente penalizzata.

3.1.4 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono i proventi da TARI, come previsto dalla normativa vigente.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno *a* (2020) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2018) come illustrato nei paragrafi seguenti.

3.2.1 Dati di conto economico

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF sono stati utilizzati:

- ✓ i dati di bilancio di esercizio 2018 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2020;

Ai fini del calcolo del PEF le voci contabili utilizzate sono relative a:

- costi delle sole attività di igiene urbana imputabili direttamente al Comune di Pignataro,
- costi di struttura della società De Vizia Transfer spa, trasversali a tutti i Comuni serviti dal medesimo gestore ed imputati in base a percentuali individuate (drivers di ribaltamento dei costi).

Nota sui drivers di ribaltamento:

In merito alla determinazione dei dati relativi alle componenti CRT, CRD e CSL tali costi sono stati determinati a partire dalla somma dei costi registrati relativamente a manodopera, gestione mezzi, acquisto materiale per il Centro di raccolta SAF Spa che eroga servizi ad altri comuni tra cui il Comune di Pignataro. Tali costi sono stati ripartiti sul Comune in base *all'impegno specifico di uomini e mezzi* desunti dai quadri di servizio per le attività svolte per il Comune rispetto all'impegno complessivo del CdS e suddivisi in base agli impegni relativi per tipologia di servizio erogato (attività di igiene urbana CSL, raccolte differenziate CRD e raccolta frazione indifferenziata CRT).

I costi CARC sono stati assegnati sulla base di quanto direttamente attribuibile dalla contabilità aziendale al Comune.

I costi CGG sono stati attribuiti sulla base dei costi di gestione registrati per il CdS utilizzando come driver di ripartizione la *percentuale di fatturato* per i servizi presso il Comune rispetto al fatturato complessivo dei servizi erogati a tutti i clienti serviti dal CdS.

I costi di struttura attribuiti all'igiene ambientale sono frutto di poste inerenti attività di Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), legali, societarie, approvvigionamenti, risorse umane ed altre attività centralizzate. La loro attribuzione è stata condotta attraverso l'utilizzo dei driver.

Le componenti CRT, CRD, CTS e CTR, CARC, CSL, sono state calcolate a partire dai costi di bilancio 2018 rivalutati ai tassi di inflazione annuali indicati dalla delibera n. 443/2019, all'art. 6.5 e corrispondenti a I 2019; =0,90% e I 2020; 1,10%.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di
consumo e merci B7 = Costi
per servizi

B8 = Costi per godimento di
beni di terzi B9 = Costi del
personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I costi sono al netto dell'IVA detraibile e delle imposte e al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nell'allegato A della delibera 443).

La componente CCD è posta pari a 0 perché si tratta di un costo di competenza del Comune che si occupa dell'attività di riscossione della TARI.

Nei Coal sono stati inseriti i costi relativi al contributo ARERA, pari a zero per il Comune di Pignataro.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Per la determinazione delle entrate tariffarie il nuovo metodo prevede l'introduzione di un fattore di sharing per i proventi derivanti dai corrispettivi CONAI (ARCON/EI, a) e proventi derivanti dalla vendita di materiale e di energia derivante dai rifiuti) (art. 2.2 del. 443).

Non sono presenti ricavi da CONAI registrati per l'anno 2018.

La determinazione del fattore di sharing **b** è lasciata in capo all'Ente competente.

Si propone un valore di "b" pari 0,3 e di "ω" pari 0,1.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Nella tabella del PEF non sono valorizzati gli importi relativi alle singole voci di CK.

Per il calcolo degli ammortamenti 2020, anche se non imputati nel PEF del Comune di Pignataro, sono stati stratificati i cespiti indicando per ciascun cespite non completamente ammortizzato e classificato in base alle categorie indicate all'art. 13.2 della delibera n. 443/2019, il valore al costo storico e il relativo fondo ammortamento come risultante da bilancio 31-12-2017. Per gli investimenti realizzati nel 2018 sono stati utilizzati gli investimenti effettuati al 31-12-2018 mantenendo la classificazione prevista dalla delibera n.443/2019, art. 13.2. Il fondo di ammortamento per gli investimenti post 2017 si alimenta seguendo le regole di ammortamento regolatorio utilizzando le vite utili regolatorie previste dall'art. 13.2 della delibera n. 443/2019.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle disposizioni contenute nell'art. 13.1 delibera n. 443/2019, ovvero come minimo tra la quota di ammortamento calcolata considerando le immobilizzazioni al netto di contributi a fondo perduto e le vite utili regolatorie stabilite dal MTR e il valore netto delle immobilizzazioni deflazionate. Tuttavia questi non sono imputati, neppure per quota parte al Comune di Pignataro, non incidendo sul servizio erogato a questo Comune.

Le IMN sono state calcolate a partire dalla stratificazione dei cespiti, non completamente ammortizzati, categorizzati come prevede la delibera 443.

Per il 2018 le IMN sono rappresentate dalle immobilizzazioni nette che risultano seguendo l'ammortamento regolatorio.

Il Capitale Circolante Netto (CCN) calcolato in forma parametrica come differenza tra Crediti e Debiti commerciali ipotizzando un incasso a 90 giorni per i Ricavi e di 60 giorni per il pagamento dei Costi (art. 12.5 del 443). Considerando i Ricavi (A1) e Costi per Materie Prime e Servizi (B6 e B7) desunti dal bilancio 2018 del gestore e attinenti alle attività di gestione dei rifiuti urbani, rivalutati in base ai tassi di inflazioni previsti dall'art.6.5 della del.443/2019.

I fondi di accantonamento si riferiscono unicamente ai fondi di accantonamento per svalutazione crediti iscritti a bilancio e ripartiti tra i singoli comuni sulla base del fatturato (secondo il driver già indicato).

In base all'art. 11.12 i cespiti di proprietari diversi dal gestore, possono essere ammessi al riconoscimento tariffario solo nel caso in cui il medesimo proprietario, a fronte dell'uso del bene, richieda un canone o il pagamento di interessi o ratei di mutui; qualora tale condizione sia soddisfatta, vengono riconosciute al gestore i costi d'uso del capitale delle relative immobilizzazioni, nei limiti di quanto corrisposto ai proprietari.

4. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune di Pignataro, in conformità alla deliberazione n. 443, del 31 ottobre 2019 di ARERA, nonché ai sensi della successiva deliberazione n. 57/2020, costituisce anche l'Ente Territorialmente Competente (ETC), ovvero Ente di Governo, in quanto non costituito ed operante nella Regione Lazio. Pertanto, il medesimo ha svolto attività di validazione del PEF, partendo dalla dichiarazione di veridicità del gestore dei rifiuti, che attesta la corrispondenza delle informazioni date con i valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del medesimo gestore, dei costi efficienti dell'annualità 2018, e qualitativamente ne ha ripercorso il processo che ha portato alla determinazione dei saldi riguardanti l'anno 2020.

Inoltre il Comune ha partecipato alla determinazione dei parametri previsti dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), indicato alla richiamata delibera n. 443/2019, operandone la scelta così come meglio descritto nei paragrafi che seguono.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento a quanto indicato al comma 4.1 del modello citato al punto precedente (MTR), che dispone il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie, in coerenza con quanto esposto ai paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, della presente relazione, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

rpia = 1,7% (inflazione programmata);

Xa = 0,1% (coefficiente di recupero di produttività (Xa)- è stato assegnato un valore pari a 0,1% per il 2020 e per il 2021, il minimo ammissibile rispetto al range 0,1%-0,5%, in ragione della specifica situazione dell'ente;

QLa = 0,0% (coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QLa)-il valore è stato stimato considerando l'assenza di previsione di miglioramento dei servizi);

PGa = 0,0% (coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PGa) stimato in relazione alla specifica situazione della gestione).

Al fine di verificare il rispetto del limite della variazione annuale, occorre tenere presente che:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

$$\sum T_{a-1}$$

dove ρ_a è il parametro determinato assumendo i valori sopra calcolato da considerare come segue:

$$\rho_a = r_{pia} - X_a + QLa + PGa$$

$$\rho_a = 1,7 - 0,1 - 0 - 0 = 1,6\%$$

Quindi, il limite massimo percentuale, individuato da $\rho\%$, non dovrebbe superare l'1,6%. Questo limite deve essere tenuto in considerazione se non si verificano le eccezioni previste al comma 4.1 del MTR, come meglio descritte

nel successivo paragrafo 4.4 le entrate tariffarie per il 2020 non possono eccedere il valore di 440.015,25€, ossia l'aumento che non deve superare l'1,6% del totale dei costi relativi al 2019, determinati in euro € 433.085,88€. Il valore del PEF 2020, dunque, risulta pari ad € 433.085,88 che, comporta un differenziale rispetto al 2019 di € 3.825,01€ ossia un incremento contenuto all'interno del valore massimo dell'1,6%.

Si rammenta che l'aumento registrato costituisce il conguaglio fra PEF 2020 e PEF 2019 che, ai sensi dell'art. 107, comma 5, ultimo capoverso, "può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021": nel caso del Comune di Pignataro, l'importo da rinviare è, appunto, pari ad € 3.825,01.

Preme, altresì, segnalare, che stante la particolare situazione emergenziale, determinata dalla pandemia da COVID-19, l'art. 4 del MTR, al punto 4.4bis, ha stabilito che in ciascun anno $a=\{2020,2021\}$, il parametro ρ_a avrebbe potuto assumere un valore di incremento fino al 6,6%, fatta salva la facoltà prevista dal comma 4.5.

4.3 Costi operativi incentivanti

In coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono state valorizzate le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ di cui all'art. 8 del MTR, in ragione del fatto che non è stato programmato il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti. Ciò comporta anche la valorizzazione pari a zero dei valori dei coefficienti QLa e PGa .

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Il MTR, ai commi 4.5 e 4.6 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie così come individuato al paragrafo 4.2. Nel caso del Comune di Pignataro, l'incremento non richiede l'autorizzazione ad ARERA per lo sfioramento.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) di cui alla delibera ARERA n. 443/2019 ha previsto che l'Ente Territorialmente Competente (ETC) valorizzi alcuni parametri riferiti all'anno 2018 (e 2019) in modo da interiorizzare all'interno degli algoritmi del MTR necessari per il

calcolo delle entrate tariffarie per il 2020 (e 2021), le prestazioni di qualità e servizio erogate dal Gestore delle attività di igiene urbana. Al fine di raccordare la metodologia tariffaria pre-vigente e quella definita da ARERA, il nuovo MTR prevede un meccanismo di Gradualità (ex Articolo 16) che consente, all'interno della tariffa a valere sull'anno 2020 (e 2021), di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio e la qualità del servizio erogato *"in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente"*. Il meccanismo di Gradualità parte dal calcolo della componente di conguaglio (RC) che viene modulata tramite dei parametri γ ad hoc. Tramite questo meccanismo, di fatto, l'Ente Territorialmente Competente valorizza attraverso i coefficienti γ il servizio reso ai cittadini tramite il Gestore dei servizi e può influenzare la tariffa a valere sul 2020 per effetto della componente RC. La componente RC - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili - consente di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per gli anni 2018 (e 2019 per le entrate tariffarie 2021) ottenuti riattualizzando i costi del 2017 e le "pertinenti entrate tariffarie dei suddetti anni".

In merito ai dati del gestore, il conguaglio complessivo sul 2018 è nullo.

I parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 , γ_2 e γ_3 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata", "performance di riutilizzo/riciclo" e "soddisfazione utenti" e possono assumere dei valori all'interno di intervalli predeterminati in funzione di due elementi:

1. confronto tra il Costo Unitario Effettivo (CU_{eff}) e il benchmark di riferimento definito da ARERA¹,
2. segno della somma $RC = RCV + RCF$ ²

Per quanto concerne il primo punto, il costo unitario è superiore a quello di riferimento, mentre il conguaglio si attesta intorno allo zero.

¹ L'Articolo 16.4 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019 stabilisce che, negli ambiti territoriali non rientranti nelle Regioni Autonome, il benchmark di riferimento sia rappresentato dai Fabbisogni Standard di cui all'Art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013.

² La somma dei parametri $RCV + RCF$, definiti ai Par 15.3 e 15.5 dell'Allegato A della Del. 443/2019, rappresenta un parametro di confronto tra l'algoritmo MTR applicato agli anni 2018 e 2019 e gli importi dei PEF dei rispettivi anni. Si è considerato un conguaglio nullo.

Quindi, per l'individuazione di quanto indicato all'art. 16 del MTR, si è tenuto conto di quanto di seguito indicato:

- γ_1 : costituisce la percentuale di raccolta differenziata che si attesta al di sotto della media regionale e nazionale e, pertanto, si è ritenuto di scegliere il valore minimo $\rightarrow -0,10$;
- γ_2 : in ordine alle operazioni di riutilizzo e riciclo, vi sono ricavi per riciclo anche se non molto rilevanti; si è scelto un valore nella media $\rightarrow -0,20$;
- γ_3 : non è stato rilevato il grado di soddisfazione degli utenti ma si ritiene possa essere considerata una valutazione adeguata e, quindi, nella media che attesta il valore a $\rightarrow -0,04$

INDICATORI di PERFORMANCE³:

- raccolta differenziata
- performance riutilizzo/riciclo
- soddisfazione utenti

TOTALE

$(1+\gamma_a)$ **Coefficiente di gradualità**

	Valorizzazione
γ_1	-0,10
γ_2	-0,20
γ_2	-0,04
Y	-0,39
	0,61

In merito al punto 1, si è operato il confronto con il costo standard medio nazionale.

Per quanto riguarda il punto 2, ovvero gli indicatori di performance del servizio, si è fatto riferimento ai prospetti di cui all'art. 16 del MTR.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei valori di sharing

In relazione al Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) con riferimento al parametro b relativo al fattore di sharing dei proventi, si segnala che questo che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3-0,6]$. Stante la situazione dell'ente si stabilisce il valore al minimo, ossia b pari a 0,3.

Inoltre, deve essere valorizzato il parametro $b(1 + \omega a)$, ossia il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al comma 16.2. In particolare, ωa può assumere un valore compreso

³ I valori sono stati attribuiti con riferimento al range dell'art. 16 del MTR, considerando il CU non superiore al costo standard calcolato con il simulatore IFEL e componente di conguaglio non positiva.

nell'intervallo $[0,1 ,0,4]$, anche in tal caso di assume il valore medio dell'intervallo, ossia ωa pari a 0,25.

Pertanto, il parametro $b(1 + \omega a)$ risulta pari a 0,37.

Quindi i proventi per la gestione dei rifiuti costituisce un incentivo per l'ente.

4.7 Scostamenti dei costi legati all'emergenza Covid-19

Non sono stati inseriti costi legati all'emergenza Covid-19, come indicati nella delibera ARERA n. 238/2020/R/rif.

4.8 Scelte degli ulteriori parametri

Non sono stati quantificati ulteriori parametri.

Pignataro Interamna, lì 22/12/2020.

Il Responsabile del servizio
Dott.ssa Antonella Del Greco


